

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1970 del 30/04/2020
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO E ASSIMILATI IN LOCALITA' VIA FAENTINA 117 IN COMUNE DI RAVENNA (RA), DITTA: ENI SPA. PRATICA: RA00A0150.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2038 del 29/04/2020
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno trenta APRILE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le d.G.R. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “*Progetto Demanio Idrico*”);

PREMESSO CHE con det. 2005/18159 è stata rilasciata all'Azienda ENI Spa Divisione Refining & Marketing, c.f. 00484960588, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee cod. pratica RA00A0150;

VISTA la domanda assunta al protocollo prot. n. 63092 del 11/07/2006 con cui la società=ENI Spa, c.f. 00484960588, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche cod. pratica RA00A0150;

PRESO ATTO della comunicazione assunta al protocollo PG.2019.0192883 del 16/12/2019 con cui la società ENI Spa, ha dichiarato di rinunciare al rinnovo della concessione di derivazione da acque

pubbliche sotterranee cod. pratica RA00A0150;

PRESO ATTO che la rinunciante:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2019, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha erroneamente versato a titolo di deposito cauzionale la somma pari ad euro 136,70 in data 24/01/2006 sul c/c n. 000003010203 dedicato ai canoni annuali di concessione (versamento effettuato da ENI Spa) anziché versarlo sul c/c bancario IBAN IT18C0760102400000000367409 ovvero sul c/c postale 00367409. In conseguenza di ciò, è stato utilizzato a copertura parziale del canone annualità 2016, così come comunicato con nota PG.2019.184107 del 29/11/2019;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che risultino adempiuti gli obblighi derivanti dalla concessione e che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica RA00A0150, con conseguente obbligo di rimozione dell'opera di presa e di ripristino dei luoghi ai sensi dell'art. 35, R.R. 41/2001;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della rinuncia presentata dalla società ENI Spa, c.f. 00484960588 ed acquisita a prot. PG.2019.0192883 del 16/12/2019 e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica RA00A0150;
2. di stabilire che la rinunciante sia tenuta ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato 1, *"Tombamento e messa in sicurezza del pozzo"*, parte integrante della presente determinazione;

- comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestarne l'avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
3. di dare atto che la rinunciante risulta in regola con il pagamento di tutte le annualità pregresse e che nulla le deve essere restituito a titolo di deposito cauzionale;
 4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
 5. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 6. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
 7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Progetto Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO 1

MODALITA' DI CHIUSURA POZZI

- 1) **POZZO FREATICO**
- 2) **POZZO ARTESIANO monofalda a falde isolate**
- 3) **POZZO ARTESIANO monofalda a falde comunicanti**
- 4) **POZZO ARTESIANO plurifalda a falde isolate**
- 5) **POZZO ARTESIANO plurifalda a falde comunicanti**

1) **POZZO FREATICO:**

1. rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, ecc.) e di ogni altro materiale connesso all'opera;
2. riempire con argilla, sabbia o altro materiale inerte ed inorganico, fino a non meno di 2 m dal piano di campagna;
3. rimozione, fino dove possibile, degli anelli di cemento che costituiscono il rivestimento pozzo;
4. sigillare per uno spessore di almeno 1 m il restante foro con materiale argilloso oppure effettuare una gettata di conglomerato cementizio, per una larghezza eccedente 0,50 m rispetto al foro del pozzo;
5. infine riempire con materiale adeguato all'uso finale dell'area;
6. la Ditta dovrà comunicare a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire e provvedere ad un idonea regimazione delle acque superficiali.

2) **POZZO ARTESIANO MONOFALDA A FALDE ISOLATE** (pozzo sprovvisto di dreno tra colonna e parete foro):

1. rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc..);
2. i tratti di pozzo non interessati dal filtro possono essere riempiti con materiale granulare;
3. il tratto del pozzo interessato dal filtro deve essere riempito con getto a pressione (pacher) di boiaccia di cemento;
4. riempimento del vano con la testa pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.) con asfalto o cemento;
5. la Ditta dovrà comunicare a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
6. dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, dovrà essere data immediata comunicazione allo scrivente Servizio accompagnata da una dichiarazione a firma della Ditta incaricata ad eseguire la chiusura del pozzo che attesti la regolare esecuzione dei lavori.

3) POZZO ARTESIANO MONOFALDA A FALDE COMUNICANTI (pozzo con dreno tra colonna e parete foro):

1. rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
2. i tratti di pozzo non interessati dal filtro possono essere riempiti con materiale granulare;
3. il tratto del pozzo interessato dal filtro deve essere riempito con getto a pressione (pacher) di boiaccia di cemento, in modo da interessare con la cementazione non solo il dreno ma anche parte dell'acquifero circostante;
4. per evitare un collegamento idraulico tra falde diverse attraverso il dreno del pozzo posto all'esterno della colonna, eseguire anche un isolamento stratigrafico del dreno punzonando la colonna ed immettendo boiaccia cementizia in pressione (pacher doppio);
5. riempimento del vano con la testa pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.) con asfalto o cemento;
6. la Ditta dovrà comunicare a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
7. dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, dovrà essere data immediata comunicazione allo scrivente Servizio accompagnata da una dichiarazione a firma della Ditta incaricata ad eseguire la chiusura del pozzo che attesti la regolare esecuzione dei lavori.

4) POZZO ARTESIANO PLURIFALDA A FALDE ISOLATE (pozzi con più filtri, sprovvisti di dreno tra colonna e parete foro o realizzati con falde isolate da cementazioni o tamponi in argilla):

1. rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
2. i tratti di pozzo non interessati dai filtri possono essere riempiti con materiale granulare;
3. i tratti del pozzo interessati dai filtri vanno riempiti con getto a pressione di boiaccia di cemento da eseguirsi con pacher semplice o doppio a partire dal fondo pozzo, in modo da interessare con la cementazione anche parte dell'acquifero circostante;
4. riempimento del vano con la testa pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.) con asfalto o cemento;
5. la Ditta dovrà comunicare a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
6. dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, dovrà essere data immediata comunicazione allo scrivente Servizio accompagnata da una dichiarazione a firma della Ditta incaricata ad eseguire la chiusura del pozzo che attesti la regolare esecuzione dei lavori.

5) POZZO ARTESIANO PLURIFALDA A FALDE COMUNICANTI (pozzi con più filtri e con dreno tra camicia e parete foro):

1. rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
2. i tratti di pozzo non interessati dai filtri possono essere riempiti con materiale granulare;
3. i tratti del pozzo interessati dai filtri vanno riempiti con getto a pressione di boiaccia di cemento da eseguirsi con pacher semplice o doppio a partire dal fondo pozzo, in modo da interessare con la cementazione non solo il dreno ma anche parte dell'acquifero circostante;

4. per evitare un collegamento idraulico tra falde diverse attraverso il dreno del pozzo posto all'esterno della colonna, eseguire anche un isolamento stratigrafico del dreno punzonando la colonna ed immettendo boiaccia cementizia in pressione (pacher doppio);
5. riempimento del vano con la testa pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.) con asfalto o cemento;
6. la Ditta dovrà comunicare a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
7. dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, dovrà essere data immediata comunicazione allo scrivente Servizio accompagnata da una dichiarazione a firma della Ditta incaricata ad eseguire la chiusura del pozzo che attesti la regolare esecuzione dei lavori.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.